



A C N

Aiuto alla Chiesa che Soffre
dal 1947 con i Cristiani perseguitati

Fondazione di diritto pontificio



19/11/2025

Nigeria: rapito un sacerdote nell'Arcidiocesi di Kaduna

Aiuto alla Chiesa che Soffre (ACS) ha ricevuto una comunicazione ufficiale dall'Arcidiocesi di Kaduna, in Nigeria, in merito a un rapimento di un sacerdote a seguito di un violento attacco alla comunità di Kushe Gugdu, nel distretto amministrativo di Kagarko, nello Stato di Kaduna.

Nelle prime ore di lunedì 17 novembre, uomini armati hanno attaccato la residenza di padre Bobbo Paschal, parroco della parrocchia di San Stefano, e lo hanno rapito. Secondo l'Arcidiocesi, durante il medesimo assalto i miliziani hanno ucciso il fratello di un altro sacerdote, padre Anthony Yero, e sequestrato numerose altre persone. Al momento, l'Arcidiocesi non ha comunicato ulteriori vittime.

La Nigeria rimane in una situazione di grave crisi: l'insicurezza deriva da una combinazione di criminalità, violenze intercomunitarie, terrorismo organizzato e discriminazioni che colpiscono in modo specifico le comunità cristiane. Nel Rapporto sulla Libertà Religiosa 2025 di Aiuto alla Chiesa che Soffre, la Nigeria è classificata come "in stato di persecuzione", ovvero soggetta a gravi, sistematiche e continue violazioni della libertà religiosa. Organizzazioni estremiste armate, come Boko Haram e lo Stato Islamico – Provincia dell'Africa Occidentale (ISWAP), continuano a operare nel nord-est del Paese. Nella Middle Belt la violenza è in aumento, con chiese incendiate e fedeli uccisi.

Il 31 ottobre 2025, il governo degli Stati Uniti ha annunciato la riclassificazione della Nigeria come Country of Particular Concern (CPC) ai sensi dell'International Religious Freedom Act. La decisione segue un crescente numero di rapporti sulla recrudescenza della violenza e sull'incapacità persistente del governo nigeriano di garantire protezione alle minoranze religiose, in particolare alle comunità cristiane, dalle aggressioni mirate e dalla persecuzione.